

LE SCUOLE ANNESSE
Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

FINALITA'

Dalle nuove "Indicazioni Nazionali":

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi."

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado annesse al Convitto nazionale "Maria Luigia" di Parma assumono consapevolmente le finalità prima enunciate e metteranno in atto strategie operative coerenti con l'impianto pedagogico che si ispira ai concetti di:

Curricolo di scuola

Ambiente di apprendimento

Gestione della classe

Didattica laboratoriale ed operativa

In particolare si ribadiscono i seguenti **elementi fondanti** delle azioni educative:

- la persona in tutti i suoi aspetti, cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi è posta al centro dell'azione educativa;
- i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti trovano risposte e sviluppo nelle proposte didattiche dei docenti;
- la scuola e la classe sono i luoghi in cui si costruiscono positive e confermanti relazioni;
- l'alleanza educativa con i genitori costituisce una costante che persegue e valorizza la crescita del singolo;
- le diversità, opportunamente valorizzate, devono interagire e devono integrarsi attraverso la reciproca conoscenza;
- la disabilità costituisce un valore che incentiva "il prendersi cura" come componente fondamentale dell'"essere scuola" nei termini di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione.
- le possibilità del presente e la costruzione del futuro necessitano della conoscenza e della memoria delle radici storiche;
- la diffusa convivialità relazionale, aperta alle famiglie, al territorio, all'"altro", dà luogo alla cittadinanza attiva

Indirizzi comuni caratterizzanti l'Offerta Formativa per la scuola primaria e secondaria di primo grado

A) Potenziamento del carattere identitario.

B) Realizzazione delle proprietà qualificanti

C) Ottimizzazione delle strutture

d) Digitalizzazione delle scuole annesse

1- Creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di classe risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche concepite in modo specifico per la didattica, in cui si sperimentino la trasformazione dei modelli e dell'organizzazione e l'utilizzo di nuovi contenuti, materiali con le seguenti strategie:

- Completare la dotazione delle aule di Lavagne Interattive Multimediali, strumenti in grado di creare le condizioni per una lezione interattiva, multisensoriale e condivisa dentro e fuori dalla classe.
- Individuare gli strumenti più idonei (reader, tablet, netbook) di cui dotare gradualmente gli alunni per un diverso accesso ai libri di testo.

e) Laboratorietà diffusa

1- Lo spazio di apprendimento tradizionale, l'aula, equipaggiato di dotazioni tecnologiche diventa un laboratorio in cui fare esperienza diretta e i cui confini possono trascendere la fisicità delle pareti. Non più quindi la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe. Non più la classe intesa come parte di un edificio o gruppo di persone compiuto e chiuso in se stesso, ma come contesto aperto e integrato all'esterno.

2- L'impostazione educativa non è più centrata su dinamiche di tipo verticale e piramidale (dal docente agli studenti), ma sulla personalizzazione dell'apprendimento e sul paradigma della costruzione collettiva della conoscenza (interazione, collaborazione, rispetto dei tempi di apprendimento individuali).

Scuola Primaria

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

La Scuola Primaria è il luogo dell'alfabetizzazione culturale.

Interviene in modo intenzionale e sistematico per l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio, per una prima padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Interagisce con la famiglia e la comunità sociale, educando così alla convivenza civile.

Il servizio scolastico ed educativo

Il tempo lungo

La scuola primaria del "Maria Luigia" presenta una singolarità: offre agli studenti la possibilità di **un tempo lungo** caratterizzato dall'**istruzione** e dall'**azione educativa**.

Una scuola che vuole essere un modello per integrare, in una proposta unitaria, la scuola del mattino con quella del pomeriggio elevando la qualità della formazione.

Esperienza complessa ed appassionante che impone di sperimentare **la collegialità**: nel tempo lungo è richiesta la collaborazione di tutti; gli spazi e i tempi, le pause, i momenti del lavoro di gruppo e quelli dell'impegno individuale, il tempo della mensa, il tempo del gioco devono essere accuratamente programmati.

Il curricolo costituisce lo strumento grazie al quale, con la riflessione con i colleghi, l'analisi dei bisogni degli alunni e delle aspettative delle famiglie, si creano le condizioni per la crescita della persona.

Elementi curriculari connotativi:

- **Diversificazione e pluralità di percorsi.**
Per l'anno scolastico 2013 – 2014 si prevedono 3/ 4 prime classi con le seguenti caratteristiche:
n. 1 o 2 sezioni musicali in convenzione con il Conservatorio di Parma a carico dei genitori;
n. 1 o 2 sezioni tradizionali con progetti interni all'istituto;
n. 1 o 2 sezioni linguistiche in convenzione con esperti esterni;
- **Padronanza delle competenze di base**
Vecchi alfabeti del "leggere, scrivere, far di conto";
Campi di esperienza;
Diffusione delle tecnologie digitali
- **Integrazione e raccordi con le realtà del territorio attraverso l'adesione a proposte di Enti e Istituzioni.**
Adesione al progetto di educazione motoria promosso dal Comune di Parma;
Collaborazione con L'Università Degli studi di Parma, Facoltà di Matematica per la partecipazione al Rally Matematico Transalpino;
Collaborazione con l'Università Degli Studi di Parma, facoltà di Lingue e Letterature Straniere per il progetto Erasmus;

Una scuola che accoglie

La scuola primaria, in particolare, si connota come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il **successo formativo per tutti** degli studenti che la frequentano, che si mette alla prova per essere spazio aperto ai bisogni di tutti gli alunni, a partire dagli alunni disabili, che cerca di garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle **competenze fondamentali** attraverso la diversificazione dei percorsi.

Il tempo della scuola

Orario delle lezioni:

dalle ore 8.00 alle ore 12, 45 con un solo rientro scolastico pomeridiano dalle ore 14 alle ore 17,15

MONTE ORE SETTIMANALE PER MATERIE			
	CLASSE PRIMA	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
Italiano	6-7	6-7	6-7
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Matematica	5-6	5-6	5-6
Scienze	2	2	2
Tecnologia e informatica	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Geografia - Storia	3	3 - 4	4
Lingua straniera	1	2-3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	2	2	2

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" si svilupperanno nell'ambito dell' area disciplinare storico-geografica.

Il tempo dell'educazione

Orario delle attività:

dalle ore 12,45 alle ore 17,15 dal lunedì al venerdì (a richiesta fino alle 18 compatibilmente con l'assegnazione del personale educativo).

Tale tempo è da ritenersi **concluso** anche nei seguenti orari: **ore 14,30, ore 16,00.**

(Per le uscite alle ore 14,30 e 16,00 è richiesta la presentazione di una domanda formale da parte delle famiglie. Per ulteriori uscite in orari diversi dovrà essere presentata ulteriore domanda.)

Scansione delle attività:

- Compresenza con gli insegnanti di classe dalle ore 12.30 alle ore 12.45 per scambio informazioni relative alla gestione della classe;
- Pranzo : ore 12.45;
- Ricreazione: dalla fine del pranzo alle ore 14.30;
- Studio guidato: dalle ore 14,30 alle ore 16,30;
- Laboratori dalle 14,30 alle 17.00

Durante il tempo dell'educazione, nei giorni in cui non è previsto il rientro scolastico, gli allievi di tutte le classi fruiranno di n. 2 ore di insegnamento settimanale, di norma per 25 settimane, di lingua straniera.

Obiettivi Educativi

- vivere dinamiche relazionali positive, all'interno e all'esterno del gruppo
- consapevolezza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile
- prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi
- acquisire sensibilità rispetto alle problematiche ambientali
- indurre ad atteggiamenti responsabili

Riunioni di settore

Il personale educativo assegnato alla scuola primaria si riunisce con cadenza mensile per esaminare l'andamento didattico educativo del settore.

Rapporti con le famiglie

Per una azione educativa più efficace e incisiva, una volta alla settimana, gli educatori riceveranno i genitori.

La Valutazione

Fattori che concorrono alla valutazione

- **CAPACITA' DI RELAZIONE E DI INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO**
(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento...)
AI – GI – I – S – D – B – O
- **IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO**
(lavoro svolto a casa, svolgimento compiti assegnati)
AI – GI – I – S – D – B – O
- **AUTONOMIA DI LAVORO**
(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)
AI – GI – I – S – D – B – O
- **CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI**
(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)

AI – GI – I – S – D – B – O

- 1) abilità di lettura e di scrittura;
- 2) capacità di comprensione e di analisi;
- 3) applicazione di modelli;
- 4) esposizione;
- 5) capacità di sintesi e di rielaborazione.

LEGENDA

AI	assolutamente insufficiente	(1 – 2)
GI	gravemente insufficiente	(3 – 4)
I	insufficiente	(5)
S	sufficiente	(6)
D	discreto	(7)
B	buono	(8)
O	ottimo	(9 – 10)

Corrispondenza fra voti e livello di conoscenze, abilità, competenze disciplinari

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto cinque.

Prime e seconde classi

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	ECCELLENTE	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni	DISTINTO	8

matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili		
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6

Terze, quarte e quinte classi

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	Insufficiente	5

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE VOTI 1-2

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo non è in grado di relazionarsi e non comprende le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo non svolge compiti assegnati e si distrae in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.

CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo non ha acquisito gli elementi fondamentali della disciplina.
--	--

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTI 3-4

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo raramente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; si distrae in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> (capacità di individuare le proprie difficoltà e organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito solo in parte gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO INSUFFICIENTE VOTO 5

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo non sempre è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo è parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ed è in grado di applicarli saltuariamente.

LIVELLO SUFFICIENTE VOTO 6

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo solitamente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati ed è motivato a quanto proposto.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo sa quali sono le proprie difficoltà ed organizza conseguentemente il proprio lavoro.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.

LIVELLO DISCRETO VOTO 7

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo è costantemente in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo è costante nello svolgimento delle consegne domestiche ed è attento in classe.

AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficienti.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che applica in modo adeguato.

LIVELLO BUONO

VOTO 8

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo è capace di relazionarsi in maniera proficua e comprende le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo diligentemente svolge le consegne assegnate e si impegna nell'approfondimento.
AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette.

LIVELLO OTTIMO - ECCELLENTE

VOTO 9-10

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo è capace di promuovere positive relazioni, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.
AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito conoscenze ottime che applica in modo personale in situazioni diversificate e complesse.

Indicatori per la stesura del giudizio globale di maturità da formulare al termine di ogni periodo valutativo:

capacità di adattamento alla situazione scolastica
autonomia
capacità di organizzazione
motivazione verso la scuola

Periodi valutativi

1° periodo : inizio lezioni - 24 dicembre 2014
2° periodo : 7 gennaio 2015 - termine lezioni 2015

Informazione agli studenti e alle famiglie sui risultati delle valutazioni.

Per assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, presso le Scuole annesse al Convitto nazionale "Maria Luigia" di Parma è in adozione il registro elettronico.

Quest'ultimo è un sistema innovativo a servizio degli studenti, dei genitori, degli insegnanti per

* agevolare la comunicazione tra scuola, studenti e genitori;

* realizzare la diffusione di informazioni on-line ed in tempo reale.

I genitori, utilizzando le credenziali (username e password), potranno accedere al sito internet dove saranno visibili i dati riferiti al proprio figlio.

Il registro elettronico riporterà i voti delle verifiche e delle diverse prove orali/scritte/pratiche, inseriti, in un ragionevole lasso di tempo, dai docenti.

Il Registro elettronico riferirà, inoltre, della presenza presso l'istituzione educativa degli allievi.

Modalità per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie degli studenti.

Per favorire con le famiglie degli studenti una comunicazione frequente ed empatica che permetta una condivisione delle scelte educative ed una informazione partecipata della crescita personale e degli esiti del processo di insegnamento – apprendimento i docenti effettueranno

Colloqui individuali settimanali e **colloqui "generali"** due volte all'anno.

I PROGETTI

PROGETTO "UNA SCUOLA PER TUTTI"

Percorso a favore di alunni con DSA

Il progetto è volto a garantire le priorità di Istituto indicate nel POF: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni.

Il progetto è nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella legge 170 del 2010 e nelle successive linee guida del 12/7/11.

Fondamentale è la creazione di un contesto concorde nell'offrire comprensione e aiuto mirato per aumentare i successi scolastici dello studente con DSA, le sue competenze, le sue conoscenze e la qualità del suo rapporto con la lettura, con lo studio, con la scuola e con la vita. E' per questo necessaria la comunicazione/collaborazione da parte di tutta l'equipe docente, della famiglia ed eventuali esperti esterni

La nostra scuola, pertanto, si pone in un atteggiamento di grande attenzione rispetto alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) favorendo:

- l'individuazione precoce di problemi di apprendimento con la somministrazione di screening nelle prime classi della primaria;
- l'adozione di buone pratiche didattiche come indicato nelle linee guida del 2011;
- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.;
- la stesura di un documento detto PDP (piano didattico personalizzato), che, una volta redatto, viene inviato alla famiglia per visione, correzione e adesione.

La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche, che ha effettuato una formazione specifica in materia, che svolge un ruolo:

- informativo (per i colleghi), fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- informativo (per le famiglie), fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA;

- di continuità tra le scuole.

Nell'ambito del progetto verrà attivato uno sportello informativo (per studenti, famiglie e docenti)

Per aiutare l'alunno con DSA, l'insegnante dovrà:

- creare uno spazio favorevole all'apprendimento;
- creare un percorso didattico personalizzato per l'alunno con DSA;
- individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni del dislessico;
- utilizzare strumenti compensativi;
- collaborare con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)

L'insegnante non deve limitarsi al solo uso degli strumenti compensativi, ma dovrebbe prevedere anche le misure dispensative ed organizzare l'attività didattica secondo metodologie e strategie che non ostacolano il processo di apprendimento.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola, adeguandosi alla normativa ministeriale riguardante i Bisogno Educativi Speciali, finalizza il proprio intervento ad una lettura più ampia dei bisogni degli alunni, per rispondere con una logica di sostegno e di individualizzazione inclusiva sempre più incisiva e garantire a tutti gli alunni il massimo apprendimento e partecipazione attraverso l'applicazione di prassi inclusive, che superano quelle tradizionalmente operanti nel concetto di integrazione degli alunni con disabilità.

Crescendo musicalmente (in collaborazione con il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma)

L'obiettivo della collaborazione tra il Conservatorio e la Scuola primaria è quello di permettere ai bambini un approccio allo studio musicale e strumentale realizzato in modo competente ed innovativo.

I bambini sono quotidianamente in contatto con un mondo di suoni e voci: essi ascoltano, si muovono, cantano, inventano, esplorano l'universo musicale.

Generando un rapporto educativo ed allo stesso tempo ludico, è possibile operare una graduale stimolazione dei processi cognitivi in grado di coinvolgere attivamente i bambini e stimolando la loro espressività spontanea.

Referente del progetto Scuola Primaria Insegnante Silvia Righi

Destinatari: alunni frequentanti le cinque classi della scuola primaria; il progetto si effettua per classi intere.	
Finalità: - avvicinare gli alunni allo studio musicale e strumentale; - acquisizione graduale di competenze musicali.	
Obiettivi: - eseguire in gruppo brani vocali, traducendoli in azione motoria e segno grafico; - analizzare ritmicamente e formalmente i brani vocali e strumentali; - sviluppare, comprendere ed elaborare la conoscenza del concetto di timbro, intensità, altezza, durata; - produrre, riprodurre, riconoscere semplici cellule ritmiche organizzate.	
Attività: - scoperta degli eventi sonori e delle possibilità della voce, del corpo e degli oggetti.	
Contenuti: usare la voce sperimentando differenti modalità espressive; intonare localmente suoni da diverse altezze attraverso l'imitazione, la lettura chironomica, la notazione .	
Metodologie: didattica laboratoriale, metodi attivi di didattica musicale	
Controllo e verifica dei risultati : - relazione sulla congruenza fra gli obiettivi del progetto e i risultati ottenuti; - efficienza del gruppo impegnato nel progetto; - risultanze dei questionari da proporre alle famiglie e agli alunni; - la situazione ambientale in cui si svolge l'attività.	
Iniziative: due concerti, serali e pomeridiani, aperti agli operatori, ai genitori degli alunni, alla Cittadinanza	
Partner: Conservatorio di Parma	
Durata: Ottobre 2014 – maggio 2015	
Fasi: 1) stesura della programmazione; 2) presentazione del programma alle famiglie;	3) svolgimento del laboratorio; 4) restituzione finale delle attività

Coordinamento: insegnante sig.ra Silvia Righi, dott.ssa Pavarani Ilaria docente del Conservatorio;
Collaborazione dei Docenti della Scuola primaria annessa al Convitto "Maria Luigia" Attività di docenza di esperti individuati dal Conservatorio di Parma;

Progetto Erasmus

Il progetto nasce dalla collaborazione con l'Università di Parma e la Scuola primaria e Secondaria di 1° grado annesse al Convitto "Maria Luigia".

Scopo del progetto è di potenziare la lingua veicolare e di accrescere l'interesse per la cultura dei paesi anglofoni e francofoni con l'apporto di studenti madrelingua.

Referente del progetto Scuola primaria
Docente Castelliti Lorella

Destinatari: alunni frequentanti classi della scuola primaria e secondaria di primo grado; il progetto si effettua per **classi** intere.

Finalità:

- incrementare l'uso della lingua straniera in modo veicolare

Obiettivi:

- utilizzare strutture grammaticali conosciute in un contesto comunicativo immediato
- utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare in sistema di comunicazione il più corretto possibile
- conoscere usanze e cultura dei paesi anglofoni
- porsi in modo positivo rispetto alla lingua straniera
- superare il timore di parlare in una lingua diversa dalla propria lingua madre

Attività: - uso del dialogo in lingua straniera

Contenuti – utilizzare le strutture grammaticali conosciute per costruire semplici dialoghi e comunicare in modo corretto in una lingua straniera

Metodologie: interventi in classe con studenti di madre lingua

Controllo e verifica dei risultati :

- relazione sulla congruenza fra gli obiettivi del progetto e i risultati ottenuti in itinere
- la situazione ambientale in cui si svolge l'attività.

Partner: Università di Lingue e letterature straniere di Parma

Durata:Febbraio 2014- Maggio 2015

Il rally matematico transalpino

E' una gara di matematica per classi. E' rivolta agli alunni delle classi terza, quarta, quinta della Scuola Primaria.

E' nato nel 1992 in Svizzera e ben presto si è esteso ad altri paesi (Italia, Francia, Lussemburgo, Quebec, Repubblica Ceca, Israele).

Destinatari: alunni frequentanti le cinque classi della scuola primaria; il progetto si effettua per **classi** intere.

Finalità:

incrementare la capacità di risolvere situazioni problematiche con sistemi risolutivi alternativi e creativi.

Obiettivi:

- fare matematica attraverso la risoluzione di problemi creativi
- proporre situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione.
- sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili

Attività: - proposta di situazioni problematiche e loro risoluzione in piccoli gruppi

Contenuti: risoluzione di situazioni problematiche

Metodologie: La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune.

Le prime due prove si svolgono all'interno di ogni classe partecipante, la prova finale presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Parma.

Controllo e verifica dei risultati :

- relazione sulla congruenza fra gli obiettivi del progetto e i risultati ottenuti;
- efficienza del gruppo impegnato nel progetto;
- la situazione ambientale in cui si svolge l'attività.

Iniziative: eventuale partecipazione alle semifinali e finali del Rally

Partner: Università di Parma Facoltà di matematica

Durata: Variabile a seconda delle disponibilità fornite dall'Università

PROGETTO LINGUISTICO : FUNNY ENGLISH

La conoscenza di una lingua straniera è oggi basilare nel processo di formazione di un individuo. Il progetto nasce perciò, con lo scopo di far in modo che gli alunni acquisiscano maggiori competenze in L2/inglese, stimolandoli nell'apprendimento, nella comunicazione e nella conoscenza della civiltà e cultura anglofona, grazie alla presenza di un docente madrelingua che affiancherà l'insegnante di classe. Attraverso un rapporto ludico – educativo i bambini saranno coinvolti in modo attivo, spronando la comunicazione e invitandoli ad interagire sia con i pari che con gli adulti. I contenuti saranno sia quelli linguistici tipici della lingua straniera, sia quelli riferiti all'area antropologica e artistico/musicale. Attraverso l'uso del CLIL (Content and Language Integrated Learning), gli alunni acquisiranno sia competenze comunicative e abilità linguistiche in L2, che conoscenze disciplinari.

Referente del progetto Scuola Primaria
Insegnante Barbara Casadoro

Destinatari: *alunni frequentanti la scuola primaria; il progetto si effettua per **classi** intere.*

Finalità:

- potenziare lo studio della L2 Inglese
- acquisizione delle competenze e dalla padronanza della L2 Inglese*
- potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
- valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e le loro differenti abilità

Obiettivi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.*
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.*

Attività

Tutte le attività saranno rivolte all'acquisizione delle competenze comunicative. Esse partiranno da un approccio ludico-comunicativo in modo tale da motivare i bambini all'apprendimento.

Contenuti

I contenuti saranno strettamente legati all'area antropologica, artistico musicale e linguistica propria della L2

Metodologie

metodi attivi di didattica delle L2, tra questi il CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Controllo e verifica dei risultati

- relazione sulla congruenza tra gli obiettivi del progetto e i risultati ottenuti
- efficienza del gruppo impegnato nel progetto

Iniziative : *legate all'ambito disciplinare*

Partner *Docenti madrelingua esperti esterni*

Progetti comuni a tutte le classi

A scuola nei musei
Imparo l'opera

Progetti di attività motorie nel tempo dell'educazione

Minitornei	Tutte le classi
Attività ludico-motorie	Tutte le classi
Festa motoria sportiva rivolta ai bambini delle future prime classi	
Manifestazione sportiva "Giochi senza frontiere di Santa Lucia"	Tutte le classi
Festa motoria sportiva	Tutte le classi

Attività motorie extracurricolari ed extraeducative

Regolamento per i seminconvittori che frequentano la Scuola Primaria

Orario e modalità di entrata / uscita e permanenza nell'Istituzione educativa

Entrata: a scuola alle ore 7, 55 dagli ingressi predisposti e accoglienza e vigilanza del personale docente, o dei collaboratori scolastici. Possibilità, su richiesta, di entrare alle ore 7,30 per attività educative

Inizio lezioni: ore 8.00.

Uscita degli alunni nel giorno dei rientri curriculari ore 17.15

Uscita degli alunni tempo dell'educazione: ore 14,30, alle 16.00 e alle 17.15 a seconda della scelta delle famiglie
Al termine delle lezioni o dell'attività di semiconvitto, l'uscita degli alunni avverrà sotto la sorveglianza dei docenti, degli educatori, dei collaboratori scolastici (con la collaborazione del personale ausiliario), che li affideranno ai genitori o a persone fornite di delega scritta.

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni e dell'attività educativa.

In caso di necessità, **i genitori** dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta effettuata su un apposito modulo e **venire a prendere personalmente l'alunno.**

Nel caso l'alunno venga ritirato da una persona diversa dal genitore la scuola richiede la presentazione di una delega e fotocopia del documento d'identità del delegato da depositare in segreteria.

I genitori dovranno attendere l'uscita dei propri figli nel cortile principale della scuola e dovranno liberare il cortile al più presto per favorire l'uscita di tutti.

All'uscita degli alunni, dopo un ritardo di 15 minuti dei genitori, il docente o l'educatore provvederà a contattarli telefonicamente e, in caso di irreperibilità, ad avvisare le forze dell'ordine.

Frequenza

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. E' altresì obbligatoria la frequenza per almeno i 3/4 dell'orario annuale per poter accedere alla classe successiva.

Gli alunni delle classi della Scuola Primaria frequentano le lezioni tutte le mattine dal lunedì al venerdì

Con uno rientro settimanale fino alle ore 17,15 per un totale di 27 ore settimanali

Nei pomeriggi in cui non c'è rientro pomeridiano, gli allievi possono fermarsi a scuola fino alle h 17.15, per la mensa, la pausa ricreativa e lo studio/compiti pomeridiani sotto la sorveglianza del personale educativo.

In caso di assenze per malattia superiori a 5 giorni consecutivi (comprensivi delle festività), per la riammissione in classe è necessario presentare un certificato medico. In caso di assenze non dipendenti dallo stato di salute dell'alunno (settimane bianche, vacanze o altro) è sufficiente darne comunicazione scritta prima dell'inizio delle lezioni al docente.

Le entrate posticipate o uscite anticipate dovute a visite specialistiche, laddove possibile, devono essere state comunicate in precedenza al docente per iscritto sul diario. Le entrate posticipate e le uscite anticipate sistematiche per tutto l'anno, devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

E' considerato ritardo l'ingresso dell'alunno oltre l'orario di entrata previsto. Dopo le 8.15 sarà necessario compilare l'apposito modulo di entrata posticipata. I collaboratori scolastici faranno compilare un modulo predisposto per i genitori che accompagnano in ritardo i propri figli o che ne chiedono l'uscita anticipata.

Momento del pranzo

A tavola si dovrà tenere un comportamento corretto e consumare esclusivamente ciò che verrà servito.

Non si possono portare oggetti personali (zaini, giochi, carte.....), che costituiscano intralcio alla consumazione del pasto.

Momento del gioco libero

Comportamento

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale scolastico ed educativo e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra e all'uscita da scuola, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi, nelle aule, ecc.

Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

I servizi sanitari vanno utilizzati in modo corretto e nel rispetto delle più elementari norme di igiene e di pulizia.

Nelle aule e nei cortili ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è obbligatorio utilizzarli correttamente e, laddove possibile, differenziarli.

Saranno sanzionati severamente gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno della scuola. Tutti devono poter frequentare con serenità senza subire le prepotenze degli altri.

Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Chi provocherà guasti e/o danni sarà invitato al risarcimento.

E' obbligatorio un abbigliamento consono all'ambiente scolastico con l'utilizzo della tuta e delle scarpette (che vanno portate e lasciate a scuola in un apposito sacchetto) nel giorno di attività motoria.

Assegnazione e svolgimento compiti

Sono previste esercitazioni scritte e orali nei giorni di non rientro curricolare. Gli alunni che rimangono a scuola nel pomeriggio eseguiranno i compiti sotto la vigilanza e il supporto metodologico degli educatori. Si richiede la collaborazione costante alla famiglia. Sarà cura dei docenti porre attenzione alla distribuzione settimanale degli impegni di studio.

Lo zaino

Lo zaino deve contenere il materiale occorrente alle attività didattiche e viene portato a casa ogni giorno.

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia; per gli alunni delle classi prime gli insegnanti provvederanno a incollare le comunicazioni sul quaderno o ad inserirle in una carpetta predisposta allo scopo. Sarà cura delle famiglie controllarlo e firmare gli avvisi per presa visione. L'insegnante verifica se l'eventuale avviso è stato firmato. Nel caso di comunicazione riservata, si utilizzerà il telefono o lettera consegnata dall'alunno.

Rapporti scuola/famiglia

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

E' opportuno che i genitori si impegnino a :

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.

In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà preventivamente le famiglie con apposito comunicato e con anticipo di 5 giorni. Non sempre sarà possibile il regolare svolgimento delle lezioni e, quindi, gli alunni presenti a scuola saranno suddivisi in gruppi ed affidati, per la loro vigilanza, ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazione di emergenza verranno impartite opportune disposizioni.

Per ragioni di sicurezza, durante lo svolgimento delle attività scolastiche non è consentito l'accesso di estranei (anche genitori) alle aule.

L'accesso in classe di esperti esterni/genitori, per progetti/attività specifiche (previste nel corso dell'anno scolastico) sarà autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Durante i colloqui individuali e le assemblee non è consentita la presenza degli alunni, né in classe né negli spazi scolastici.

Uso dei cellulari e di altri strumenti; assunzione di farmaci

Durante l'orario di lezione non è consentito l'uso di cellulari, di I-pod e di altri strumenti analoghi da parte dei docenti e degli alunni.

Agli alunni che ne faranno uso, nonostante il divieto, lo strumento tecnologico verrà preso in custodia dal docente e riconsegnato direttamente ai genitori. Ai docenti è consentito l'uso del cellulare in via eccezionale solo per gravi ragioni personali e, comunque, al di fuori della classe.

Nel caso in cui gli alunni debbano assumere medicinali in orario scolastico la famiglia chiederà l'autorizzazione alla scuola (presentazione di certificato medico e domanda scritta per le varie necessità) e fornirà le necessarie istruzioni per permetterne la somministrazione.

Durante l'orario di lezione non è consentito l'uso di cellulari, di I-pod e di altri strumenti analoghi da parte dei docenti e degli alunni.

Agli alunni che ne faranno uso, nonostante il divieto, lo strumento tecnologico verrà preso in custodia dal docente e riconsegnato direttamente ai genitori. Ai docenti è consentito l'uso del cellulare in via eccezionale solo per gravi ragioni personali e, comunque, al di fuori della classe.

Nel caso in cui gli alunni debbano assumere medicinali in orario scolastico la famiglia chiederà l'autorizzazione alla scuola (presentazione di certificato medico e domanda scritta per le varie necessità) e fornirà le necessarie istruzioni per permetterne la somministrazione.

La Scuola Secondaria di primo grado

Finalità

La Scuola Secondaria di 1° grado, compresa nel 1° ciclo d'istruzione, si propone le seguenti finalità:

- consolidare e sviluppare i saperi e le competenze di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- promuovere percorsi in cui ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento;
- fornire agli alunni occasioni per acquisire consapevolezza delle potenzialità e delle risorse;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni;
- favorire, con l'articolazione disciplinare, l'orientamento verso gli studi successivi;
- potenziare le capacità di comunicare e di rapportarsi con gli altri;
- promuovere i principi fondamentali della convivenza civile

Il servizio scolastico ed educativo

Una scuola che ricerca e sperimenta

Anche la scuola secondaria di secondo grado annessa al Convitto "Maria Luigia", come la scuola primaria, offre agli alunni la possibilità di **un tempo lungo** caratterizzato insieme dall'**istruzione** e dall'**azione educativa**.

Il tempo lungo consente **un progetto educativo e didattico** che consente la seguente scansione:

- a) individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza degli alunni;
- b) definizione degli obiettivi finali, intermedi ed immediati che riguardano l'area cognitiva, l'area non cognitiva e le rispettive interazioni;
- c) organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti;
- d) individuazione dei metodi, degli strumenti e dei sussidi adeguati;
- e) sistematica osservazione dei processi di apprendimento;
- f) processo valutativo coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti;
- g) continue verifiche del processo didattico che informino sui risultati raggiunti e siano guida per gli interventi successivi.

Una scuola che si innova

Nella scuola secondaria di 1° grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Intese come mezzi per educare, sono strumento ed occasione per uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco, di conoscenze, capacità ed orientamenti indispensabili alla crescita di persone responsabili e in grado di compiere scelte.

Per realizzare il pieno sviluppo della persona la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il tempo della scuola

Per l'anno scolastico 2014 - 2015 la Scuola secondaria di primo grado presenterà un quadro orario settimanale di 30 ore di lezione che si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13,30 con una durata della singola ora di lezione di 55 minuti con un rientro, un giorno alla settimana per il recupero/potenziamento;

Il tempo dell'educazione

Orario semiconvitto ore 13.30 – 17.00; a richiesta fino alle 18 (compatibilmente con l'assegnazione del personale educativo).

Scansione delle attività:

- 1) Pranzo: alle ore 13,30
- 2) Ricreazione: dalla fine del pranzo alle ore 14.30 ;
nei giorni del rientro settimanale la ricreazione si svolge dalle ore 13 alle ore 13,30;
- 3) Studio guidato dalle ore 14,30 alle ore 16,30;
- 4) Laboratori dalle 14,30 alle 17.00;

Durante l'orario del semiconvitto, nei giorni in cui non è previsto il rientro scolastico, gruppi di allievi delle classi 2^a e 3^a, individuati tramite selezione, fruiranno di n. 2 ore di insegnamento settimanale, di norma per 25 settimane, di strumenti musicali e vocali.

Obiettivi educativi

- Vivere dinamiche relazionali positive, all'interno e all'esterno del gruppo
- consapevolezza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile
- prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi
- acquisire sensibilità rispetto alle problematiche ambientali
- elaborazione di un personale metodo di studio
- favorire l'autostima, la conoscenza e la costruzione del sé
- favorire l'iniziativa, l'autodeterminazione e la responsabilità personale

Riunioni di settore

Il personale Educativo della scuola secondaria di I grado si riunirà con cadenza mensile per esaminare l'andamento didattico educativo del settore .

Rapporti con le famiglie

Per una azione educativa più efficace e incisiva, una volta alla settimana, gli educatori riceveranno i genitori.

I CURRICOLA E I QUADRI ORARI

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Italiano	5 + 1	5+ 1	5+1
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Matematica e scienze	6	6	6
Educazione musicale	2	2	2
Educazione tecnica	2	2	2
Educazione artistica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Alternativa totale	1 29+1	1 29+1	1 29+1

“Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” si svilupperanno nell’ambito dell’ area disciplinare storico-geografica.

Le attività alternative saranno costituite da riflessioni e sistemazioni critiche relative alla “tutela della libertà e della dignità della persona”, e alla “convivenza solidale”.

Tali attività saranno laboratoriali in quanto promuoveranno e si avvarranno della partecipazione attenta e motivata degli studenti e saranno svolte da docenti dell’Istituto che ne diano disponibilità a completamento del proprio orario cattedra o in orario aggiuntivo.

SCUOLE IN RETE

Da anni la nostra scuola realizza accordi di rete con altre istituzioni interne ed esterne per attività didattiche, di ricerca, di formazione per adulti, per l’ampliamento e l’aggiornamento dell’offerta formativa.

La collaborazione fra scuole, infatti, razionalizza le risorse, facilita la gestione di attività di interesse comune, snellisce i rapporti fra i diversi soggetti ottimizzando i finanziamenti pubblici ed i risultati. Crede nella validità della co-progettazione, del confronto e della restituzione.

Nell’anno scolastico 2013/2014 è in corso di attuazione il progetto Comenius Regio, relativo allo studio delle materie scientifiche.

PROGETTO ERASMUS

Il progetto nasce dalla collaborazione con l’Università di Parma e la Scuola primaria e Secondaria di 1° grado annesse al Convitto “Maria Luigia”. Scopo del progetto è di potenziare la lingua veicolare e di accrescere l’interesse per la cultura dei paesi anglofoni e francofoni con l’apporto di studenti madrelingua

Destinatari: <i>alunni frequentanti classi della scuola primaria e secondaria di primo grado; il progetto si effettua per classi intere.</i>
Finalità: <i>- incrementare l’uso della lingua straniera in modo veicolare</i>
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- <i>utilizzare strutture grammaticali conosciuto in un contesto comunicativo immediato</i>- <i>utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare in sistema di comunicazione il più corretto possibile</i>- <i>conoscere usanze e cultura dei paesi anglofoni</i>- <i>porsi in modo positivo rispetto alla lingua straniera</i>- <i>superare il timore di parlare in una lingua diversa dalla propria lingua madre</i>
Attività: <i>- uso del dialogo in lingua straniera</i>
Contenuti – <i>utilizzare le strutture grammaticali conosciute per costruire semplici dialoghi e comunicare in modo corretto in una lingua straniera</i>
Metodologie: <i>interventi in classe con studenti di madre lingua</i>
Controllo e verifica dei risultati : <ul style="list-style-type: none">- <i>relazione sulla congruenza fra gli obiettivi del progetto e i risultati ottenuti in itinere</i>

- <i>la situazione ambientale in cui si svolge l'attività.</i>
Partner: <i>Università di Lingue e letterature straniere di Parma</i>
Durata: <i>Febbraio 2014- Maggio 2015</i>
Docenti referenti: <i>Ottolini -Bertozzi</i>

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE-LINGUA FRANCESE

La conoscenza di una lingua straniera è oggi basilare nel processo di formazione di un individuo. Il progetto nasce perciò, con lo scopo di far in modo che gli alunni acquisiscano maggiori competenze in L2 /inglese e francese, stimolandoli nell'apprendimento, nella comunicazione e nella conoscenza della civiltà e cultura anglofona e francofona, grazie alla presenza di un docente madrelingua che affiancherà l'insegnante di classe nelle ore curricolari. Gli alunni saranno coinvolti in modo attivo, spronando la comunicazione e invitandoli ad interagire sia con i pari che con gli adulti. I contenuti saranno sia quelli linguistici tipici della lingua straniera, riferiti a diverse aree disciplinari. Attraverso l'uso del CLIL (Content and Language Integrated Learning), gli alunni acquisiranno sia competenze comunicative e abilità linguistiche in L2, che conoscenze disciplinari.

Il rally matematico transalpino

E' una gara di matematica per classi. E' rivolta agli alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado.

E' nato nel 1992 in Svizzera e ben presto si è esteso ad altri paesi (Italia, Francia, Lussemburgo, Israele).

Destinatari: <i>alunni frequentanti le cinque classi della scuola primaria; il progetto si effettua per classi intere.</i>
Finalità: <i>incrementare la capacità di risolvere situazioni problematiche con sistemi risolutivi alternativi e creativi.</i>
Obiettivi: - fare matematica attraverso la risoluzione di problemi creativi - proporre situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. - sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili
Attività: <i>- proposta di situazioni problematiche e loro risoluzione in piccoli gruppi</i>
Contenuti: <i>risoluzione di situazioni problematiche</i>
Metodologie: La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune. Le prime due prove si svolgono all'interno di ogni classe partecipante, la prova finale presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Parma.
Controllo e verifica dei risultati : - <i>relazione sulla congruenza fra gli obiettivi del progetto e i risultati ottenuti;</i> - <i>efficienza del gruppo impegnato nel progetto;</i> - <i>la situazione ambientale in cui si svolge l'attività.</i>
Iniziative: <i>eventuale partecipazione alle semifinali e finali del Rally</i>
Partner: <i>Università di Parma Facoltà di matematica</i>
Durata: <i>Variabile a seconda delle disponibilità fornite dall'Università</i>
Docente coordinatore <i>Maniga Paola</i>

PROGETTI MOTORI SPORTIVI propri del tempo dell'educazione

Attività educative ludico-motorie	Tutte le classi
Attività propedeutiche alla partecipazione alle "Convittadi 2014"	Tutte le classi
Manifestazioni o tornei interni	Tutte le classi
Manifestazioni o tornei interni con altre Scuole/Convitti	Tutte le classi

PROGETTI MOTORI SPORTIVI Extracurricolari ed extraeducativi.

Progetto della "Polisportiva M. Luigia"	Allievi disponibili di tutte le classi
---	--

PROGETTO DI MULTIMEDIALITÀ

LO ZAINO IN TASCA

La finalità è quella di innovare la didattica introducendo in classe elementi a forte caratterizzazione tecnologica che, per loro natura, (velocità, interattività, connettività, ecc.) offrono opportunità didattiche potenziate e determinano interventi che incidono sulla dimensione spazio temporale dell'insegnamento e delle dinamiche formative. Gli strumenti per innovare saranno costituiti da tablet sui quali saranno "scaricati" i libri di testo. In tale modo l'aula diventerà un laboratorio in cui fare esperienza diretta.

LA VALUTAZIONE

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai componenti degli organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è espressa in numeri da 1 a 10. Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne".(Regolamento del 16 novembre 2012)

MODALITÀ

- Verifiche periodiche dell'apprendimento insegnato;
- Analisi dei risultati ottenuti in classe
- Discussioni e riflessioni collegiali sui percorsi in svolgimento
- Ripensamenti e aggiustamenti in corso d'opera
- Autovalutazione come riflessione sul proprio operato
- Accumulo di esperienze collettive per riprogettare il futuro
- Contributo delle famiglie (colloqui e incontri)
- Confronto con gli altri ordini di scuola del Convitto e della città
- Valutazione ministeriale

Informazione agli studenti e alle famiglie sui risultati delle valutazioni.

Per assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, presso le Scuole annesse al Convitto nazionale "Maria Luigia" di Parma è in adozione il registro elettronico.

Quest'ultimo è un sistema innovativo a servizio degli studenti, dei genitori, degli insegnanti per

* agevolare la comunicazione tra scuola, studenti e genitori;

* realizzare la diffusione di informazioni on-line ed in tempo reale.

I genitori, utilizzando le credenziali (username e password), potranno accedere al sito internet dove saranno visibili i dati riferiti al proprio figlio.

Il registro elettronico riporterà i voti delle verifiche e delle diverse prove orali/scritte/pratiche, inseriti, in un ragionevole lasso di tempo, dai docenti.

Il Registro elettronico riferirà, inoltre, della presenza presso l'istituzione educativa degli allievi.

Fattori che concorrono alla valutazione

- **CAPACITÀ DI RELAZIONE E DI INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO**
(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento...)

AI - GI - I - S - D - B - O

- **IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO**
(lavoro svolto a casa, svolgimento compiti assegnati)

AI - GI - I - S - D - B - O

- **AUTONOMIA DI LAVORO**
(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)

AI - GI - I - S - D - B - O

- **CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI**

(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)

AI - GI - I - S - D - B - O

- 1) abilità di lettura e di scrittura;
- 2) capacità di comprensione e di analisi;
- 3) applicazione di modelli;
- 4) esposizione;
- 5) capacità di sintesi e di rielaborazione.

LEGENDA

AI	assolutamente insufficiente	(1 - 2)
GI	gravemente insufficiente	(3 - 4)
I	insufficiente	(5)
S	sufficiente	(6)
D	discreto	(7)
B	buono	(8)
O	ottimo	(9 - 10)

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE VOTI 1-2

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo non è in grado di relazionarsi e non comprende le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo non svolge compiti assegnati e si distrae in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo non ha acquisito gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTI 3-4

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo raramente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; si distrae in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> (capacità di individuare le proprie difficoltà e organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.
<i>CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI</i> (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito solo in parte gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO INSUFFICIENTE

VOTO 5

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo non sempre è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo è parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ed è in grado di applicarli saltuariamente.

LIVELLO SUFFICIENTE

VOTO 6

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo solitamente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati ed è motivato a quanto proposto.
AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo sa quali sono le proprie difficoltà ed organizza conseguentemente il proprio lavoro.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.

LIVELLO DISCRETO

VOTO 7

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo è costantemente in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo è costante nello svolgimento delle consegne domestiche ed è attento in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficienti.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che applica in modo adeguato.

LIVELLO BUONO

VOTO 8

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo è capace di relazionarsi in maniera proficua e comprende le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo diligentemente svolge le consegne assegnate e si impegna nell'approfondimento.
AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)	L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette.

LIVELLO OTTIMO - ECCELLENTE

VOTO 9-10

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)	L'allievo è capace di promuovere positive relazioni, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)	L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.

<p><i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</p>	<p>L'allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.</p>
<p>CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</p>	<p>L'allievo ha acquisito conoscenze ottime che applica in modo personale in situazioni diversificate e complesse.</p>

Periodi valutativi

1° periodo: inizio lezioni - 24 dicembre 2014

2° periodo: 7 gennaio 2014 - termine lezioni 2015.

Tale scansione, che determina la suddivisione in due parti del periodo scolastico, prevede un'informazione intermedia dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni con le seguenti modalità: puntuale consegna alle famiglie del libretto con i risultati del processo insegnamento-apprendimento, ricevimento generale delle famiglie, comunicazioni mirate alle famiglie in caso di difficoltà. La scansione, che prevede una prima valutazione ad inizio gennaio, culminerà con la stesura delle pagelle alla scadenza dei periodi .

Monte ore annuo di riferimento per la validità dell'anno scolastico.

Ai sensi della C.M. n.20 del 4 marzo 2011, dall'anno scolastico 2010/2011 trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di 1° grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico, di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Monte ore annuo 990 (*957)

Limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno 743 (*718)

Limite massimo delle ore di assenza per la validità dell'anno 248 (*240)

* monte ore di riferimento per gli studenti che hanno optato di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica né di attività formative alternative.

Criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi familiari possibilmente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. o comunque accreditate;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Sarà compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

I FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- a) comportamento con il Rettore, i Docenti, gli Educatori, tutto il personale;
- b) comportamento con i compagni;
- c) partecipazione al dialogo educativo;
- d) rispetto per l'ambiente e il materiale scolastico;
- e) frequenza;
- f) eventuali provvedimenti disciplinari.

Corrispondenza tra voti e livelli di comportamento

VOTI	GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
4/5	grav. insufficiente o non sufficiente obiettivo non raggiunto	1) comportamento con il Rettore, i Docenti, gli Educatori, tutto il personale; 2) comportamento con i compagni; 3) partecipazione al dialogo educativo; 4) rispetto per l'ambiente	1)Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante verso gli operatori; 2) Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante verso i compagni; 3)non partecipa al dialogo educativo; 4)non rispetta l'ambiente e il materiale; 5) è responsabile di assenza e ritardi non giustificabili; 6) è stato oggetto di provvedimenti disciplinari.

		e il materiale scolastico; 5) frequenza; 6) eventuali provvedimenti disciplinari.	
6	Sufficiente obiettivo raggiunto in modo minimo	1) comportamento con il Rettore, i Docenti, gli Educatori, tutto il personale; 2) comportamento con i compagni; 3) partecipazione al dialogo educativo; 4) rispetto per l'ambiente e il materiale scolastico; 5) frequenza; 6) eventuali provvedimenti disciplinari.	1)ha un comportamento poco corretto ed arrogante verso gli operatori; 2) Ha un comportamento poco corretto ed arrogante verso i compagni; 3)non sempre partecipa al dialogo educativo; 4)non sempre rispetta l'ambiente e il materiale; 5) è a volte responsabile di assenza e ritardi non giustificabili; 6) è stato oggetto di qualche provvedimenti disciplinari.
7	Discreto obiettivo raggiunto in modo modesto	1) comportamento con il Rettore, i Docenti, gli Educatori, tutto il personale; 2) comportamento con i compagni; 3) partecipazione al dialogo educativo; 4) rispetto per l'ambiente e il materiale scolastico; 5) frequenza; 6) eventuali provvedimenti disciplinari.	1)non ha un comportamento sempre corretto verso gli operatori; 2) non ha un comportamento sempre corretto verso gli compagni; 3)partecipa in modo poco propositivo al dialogo educativo; 4)talvolta non rispetta l'ambiente e il materiale; 5) talvolta è responsabile di assenze e ritardi non giustificabili; 6) talvolta è stato oggetto di qualche provvedimenti disciplinari.
8	buono obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	1) comportamento con il Rettore, i Docenti, gli Educatori, tutto il personale; 2) comportamento con i compagni; partecipazione al dialogo educativo; 3) rispetto per l'ambiente e il materiale scolastico; 4) frequenza; 5) eventuali provvedimenti disciplinari.	1)ha un comportamento sostanzialmente corretto verso gli operatori; 2) ha un comportamento sostanzialmente corretto verso gli compagni; 3)partecipa con discreta partecipazione al dialogo educativo; 4)quasi sempre rispetta l'ambiente e il materiale; 5) frequenta con regolarità; 6) talvolta è stato oggetto di qualche richiamo.
9	ottimo obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente	1) comportamento con il Rettore, i Docenti, gli Educatori, tutto il personale; 2) comportamento con i compagni; 3) partecipazione al dialogo educativo; 4) rispetto per l'ambiente e il materiale scolastico; 5) frequenza; 6) eventuali provvedimenti disciplinari.	1)ha un comportamento corretto verso gli operatori; 2) ha un comportamento corretto verso gli compagni; 3)partecipa al dialogo educativo; 4)rispetta l'ambiente e il materiale; 5)frequenta con regolarità ed assiduità ; 6) non è stato oggetto di provvedimenti.
10	eccellente obiettivo raggiunto pienamente	1) comportamento con il Rettore, i Docenti, gli Educatori, tutto il personale; 2) comportamento con i compagni; 3) partecipazione al	1)ha un comportamento sempre corretto verso gli operatori; 2) ha un comportamento sempre corretto verso gli compagni; 3)partecipa sempre al dialogo educativo; 4)rispetta sempre l'ambiente e il materiale; 5)frequenta sempre con regolarità ed assiduità ;

		dialogo educativo; 4) rispetto per l'ambiente e il materiale scolastico; 5) frequenza; 6) eventuali provvedimenti disciplinari.	6) non è stato oggetto di provvedimenti.
--	--	--	--

Regolamento per i semiconvittori che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado

Orario e modalità di entrata / uscita e permanenza nell'Istituzione educativa.

Entrata: alle ore 7, 55 dagli ingressi previsti.

Possibilità, su richiesta, di entrare alle ore 7,30 per attività educative;

Inizio lezioni: ore 8.00.

Termine del tempo dell'educazione: ore 14,30, ore 16.00, ore 17.00 (secondo la scelta delle famiglie).

Uscita degli alunni tempo dell'educazione: ore 17,00

Al termine delle lezioni o dell'attività educativa, l'uscita degli alunni avverrà sotto la sorveglianza dei docenti, degli educatori, dei collaboratori scolastici.

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni/attività educative. In caso di necessità, **i genitori** dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta effettuata su un apposito modulo e **venire a prendere personalmente l'alunno.**

Nel caso in cui l'alunno venga ritirato da una persona diversa dal genitore la scuola richiede la presentazione di una delega e fotocopia del documento d'identità del delegato da depositare in segreteria.

I genitori dovranno attendere l'uscita dei propri figli nel cortile principale della scuola e dovranno liberare il cortile al più presto per favorire l'uscita di tutti.

Frequenza

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. E' altresì obbligatoria la frequenza per almeno i 3/4 dell'orario annuale per poter accedere alla classe successiva.

Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado frequentano le lezioni tutte le mattine dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano fino alle 17,00 per un totale di 30 ore settimanali

Nei pomeriggi in cui non c'è rientro pomeridiano, gli allievi possono fermarsi a scuola fino alle h 17.00, per la mensa, la pausa ricreativa e lo studio/compiti pomeridiani sotto la sorveglianza del personale educativo.

In caso di assenze per malattia superiori a 5 giorni consecutivi (comprensivi delle festività), per la riammissione in classe è necessario presentare un certificato medico. In caso di assenze non dipendenti dallo stato di salute dell'alunno (settimane bianche, vacanze o altro) è sufficiente darne comunicazione scritta prima dell'inizio delle lezioni al docente.

Le entrate posticipate e le uscite anticipate sistematiche per tutto l'anno, devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

E' considerato ritardo l'ingresso dell'alunno oltre l'orario di entrata previsto. Dopo le 8.15 sarà necessario compilare l'apposito modulo di entrata posticipata. I collaboratori scolastici faranno compilare un modulo predisposto per i genitori che accompagnano in ritardo i propri figli o che ne chiedono l'uscita anticipata.

Momento del pranzo

A tavola si dovrà tenere un comportamento corretto e consumare esclusivamente ciò che verrà servito.

Non si possono portare oggetti personali (zaini, giochi, carte.....), che costituiscano intralcio alla consumazione del pasto.

Momento del gioco libero

Comportamento

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale scolastico ed educativo e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra e all'uscita da scuola, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi, nelle aule, ecc.

Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante/educatore o di un collaboratore scolastico che assuma la responsabilità della vigilanza.

I servizi sanitari vanno utilizzati in modo corretto e nel rispetto delle più elementari norme di igiene e di pulizia.

Nelle aule e nei cortili ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è obbligatorio utilizzarli correttamente e, laddove possibile, in modo differenziato.

Saranno sanzionati severamente gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno della scuola. Tutti gli alunni devono poter frequentare l'istituzione educativa e le scuole annesse con serenità senza subire le prepotenze degli altri.

Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Chi provocherà guasti e/o danni sarà invitato al risarcimento.

E' obbligatorio un abbigliamento consono all'ambiente scolastico con l'utilizzo della tuta e delle scarpette (che vanno portate e lasciate a scuola in un apposito sacchetto) nel giorno di attività motoria.

Assegnazione e svolgimento compiti

Sono previste esercitazioni scritte e orali nei giorni di non rientro curricolare. Gli alunni che rimangono a scuola nel pomeriggio eseguiranno i compiti con la vigilanza e l'apporto metodologico degli educatori. Si richiede la collaborazione costante alla famiglia. Sarà cura dei docenti porre attenzione alla distribuzione settimanale degli impegni di studio.

Lo zaino

Lo zaino deve contenere il materiale occorrente alle attività didattiche e viene portato a casa ogni giorno.

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario/libretto scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. Sarà cura delle famiglie controllarlo e firmare gli avvisi per presa visione.

RAPPORTI SCUOLA / FAMIGLIA

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

E' opportuno che i genitori si impegnino a :

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.

In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà preventivamente le famiglie con apposito comunicato e con anticipo di 5 giorni. Non sempre sarà possibile il regolare svolgimento delle lezioni e, quindi, gli alunni presenti a scuola saranno suddivisi in gruppi ed affidati, per la loro vigilanza, ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazione di emergenza verranno impartite opportune disposizioni.

Per ragioni di sicurezza, durante lo svolgimento delle attività scolastiche non è consentito l'accesso di estranei (anche genitori) alle aule.

L'accesso in classe di esperti esterni/genitori, per progetti/attività specifiche (previste nel corso dell'anno scolastico) sarà autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Durante i colloqui individuali e le assemblee non è consentita la presenza degli alunni, né in classe né negli spazi scolastici.

Modalità per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie degli studenti.

Per favorire con le famiglie degli studenti una comunicazione frequente ed empatica che permetta una condivisione delle scelte educative ed una informazione partecipata della crescita personale e degli esiti del processo di insegnamento – apprendimento i docenti effettueranno

Colloqui individuali settimanali e **colloqui "generali"** due volte all'anno.

Uso dei cellulari e di altri strumenti; assunzione di farmaci

Durante l'orario di lezione non è consentito l'uso di cellulari, di I-pod e di altri strumenti analoghi da parte dei docenti e degli alunni.

Agli alunni che ne faranno uso, nonostante il divieto, lo strumento tecnologico verrà preso in custodia dal docente e riconsegnato direttamente ai genitori. Ai docenti è consentito l'uso del cellulare in via eccezionale solo per gravi ragioni personali e, comunque, al di fuori della classe.

Nel caso in cui gli alunni debbano assumere medicinali in orario scolastico la famiglia chiederà l'autorizzazione alla scuola (presentazione di certificato medico e domanda scritta per le varie necessità) e fornirà le necessarie istruzioni per permetterne la somministrazione.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Art. 1: Ambito

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 24.06.1998 n.249 (Statuto degli studenti e delle studentesse) e del D.P.R. n.235 del 21.11.2007.

Il presente statuto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. del D.P.R 249/98, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i seguenti criteri:

- a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
- b) la responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni;
- c) le sanzioni sono sempre temporanee e tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che ne derivano;
- d) allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

ART. 2 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA: DOVERI DELLO STUDENTE

1 - Lo studente è tenuto a frequentare regolarmente l'attività scolastica e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto.

2 - Lo studente è tenuto ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e degli altri studenti lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé.

3 - Nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri lo studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 DPR 249/98

4 - Lo studente è tenuto ad affrontare le verifiche, individuali e collettive, nel rispetto dei principi di responsabilità e di lealtà.

5 - Lo studente è tenuto ad osservare le disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto ed affisse in tutti i locali.

6 - Lo studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature ed i sussidi didattici, in base alle norme del Regolamento d'istituto, senza arrecare danni al patrimonio scolastico, all'integrità personale o a beni degli altri studenti, dei docenti, del personale e di terzi presenti nell'edificio scolastico.

7 - Lo studente condivide con il personale della scuola la responsabilità di rendere accogliente e decoroso l'ambiente scolastico, impegnandosi ad averne cura.

8 - Durante le ore di lezione gli studenti non devono tenere acceso il telefono cellulare.

9 - Lo studente è tenuto al rispetto della privacy degli alunni e di tutto il personale della scuola.

Art. 3: Comportamenti che determinano procedimenti disciplinari

1. Mancanza ai doveri scolastici

- Ripetuti ritardi
- Ripetute entrate e uscite fuori orario
- Assenze ingiustificate
- Disturbo durante le lezioni

2. Comportamenti non corretti e irrispettosi

- Aggressioni verbali e/o fisiche nei confronti dei compagni
- Mancanza di rispetto nei confronti di insegnanti, preside, personale ATA
- Comportamenti scorretti durante le gite: allontanamento non autorizzato del gruppo e dai docenti accompagnatori; danni arrecati ad immobili e ai mezzi di trasporto usati
- Falsificazione della firma dei genitori su compiti e documenti scolastici
- Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione
- Assunzione di cibi e bevande durante le lezioni
- Abbandono di rifiuti nelle aule
- Appropriazione, occultamento e danneggiamento di cose altrui
- Non osservanza delle misure di sicurezza
- Assunzione di sostanze che determinano dipendenza (alcool e droghe)

- Distribuzione di sostanze che determinano dipendenza (alcool e droghe)
- Comportamenti che determinano in qualche modo altre violazioni di leggi, regolamenti, ordini o discipline per le quali sia prevista dall'ordinamento una sanzione penale o amministrativa, ovvero responsabilità civile per colpa e dolo, che, per essersi verificati a scuola, abbiano determinato un turbamento della comunità scolastica
- Utilizzo del cellulare durante le lezioni

3. Danni arrecati al patrimonio della scuola

- Imbrattare le superfici esterne ed interne
- Sottrarre o occultare beni appartenenti al Convitto Maria Luigia
- Recare danni ai beni mobili o immobili facenti parte del complesso scolastico o delle aree prossime sia pertinenziali che esterne (comprese le macchine)
- Mancata restituzione di beni ricevuti in prestito
- Sottrazione, appropriazione, occultamento o danneggiamento di beni appartenenti a visitatori o da membri della comunità scolastica siti nell'Istituto o nelle aree prossime sia pertinenziali che esterne

Art. 4: Sanzioni

Le sanzioni disciplinari applicabili agli alunni in caso di violazione dei doveri di cui all'art. 2, nonché di quelli specifici eventualmente previsti dai singoli consigli di classe, sono:

- 1) avvertimento scritto;
- 2) ammonizione;
- 3) temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni;
- 4) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni;
- 5) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- 6) allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato;
- 7) risarcimento economico per i danni arrecati al patrimonio della scuola (Regolamento d'istituto art.14 punto r)

Art. 5: Competenze

1. Per l'irrogazione dell' avvertimento scritto è competente il docente in servizio durante la lezione
2. Per l'irrogazione dell'ammonizione è competente il Rettore o il coordinatore di classe
3. Per l'irrogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai quindici giorni è competente il Consiglio di classe in composizione allargata
4. Per l'irrogazione dell'allontanamento dalla comunità scolastica è competente il Commissario straordinario
5. Per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame è competente la Commissione d'esame e le relative sanzioni sono applicabili anche a candidati esterni
6. Per il risarcimento è competente il Consiglio di classe sulla base delle indicazioni pecuniarie fornite dal Commissario straordinario

Art. 6: Provvedimenti e competenze

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Riferimenti al Regolamento di disciplina	TIPO DI MANCANZA	ORGANO CHE EROGA LA SANZIONE	SANZIONE
Art. 2-punti 1-3-4-8 (mancanza ai doveri scolastici) Art. 2- punto 2 (comportamenti non corretti e irrispettosi) Art. 2- punto 7 (danni arrecati al patrimonio della scuola)	- Turbamento dell'attività didattica in classe - Mancata presenza dello studente in aula all'inizio della lezione senza giustificato motivo - Assenze non giustificate -Trascuratezza nell'adempimento dei doveri scolastici - Utilizzo di sussidi non consentiti durante le verifiche - Uso del telefono cellulare durante le ore di lezione - Offese e scorrettezze nei confronti di altri studenti - Mancata cura della classe, delle attrezzature e degli ambienti scolastici	Docente	Avvertimento scritto
Art. 2-punti 1-3-4-8 (mancanza ai doveri)	- Grave e/o ripetuto turbamento dell'attività didattica in classe - Sistematici o ripetuti ritardi, non adeguatamente giustificati, all'inizio delle	Dirigente scolastico/coordinatore di classe	Ammonizione scritta

<p>scolastici)</p> <p>Art. 2- punti 2-5-9 (comportamenti non corretti e irrispettosi)</p> <p>Art. 2 -punti 5-6-7 (danni arrecati al patrimonio della scuola)</p>	<p>lezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assenze ingiustificate con falsificazione di firma - Uscita non motivata dall'aula durante le lezioni - Utilizzo di cellulare e altri mezzi informatici durante le prove di verifica - Reiterato uso del cellulare durante le lezioni -Comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, degli educatori, del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, di terzi all'interno della scuola -Comportamento gravemente offensivo nei confronti di altri studenti, con particolare riferimento alle diversità di fede politica, di etnia, di religione - Realizzazione di riprese fotografiche e filmiche all'interno dell'istituto senza il preventivo consenso dell'interessato - Mancato rispetto delle norme sulla salute, in modo particolare quelle riguardanti il fumo; il provvedimento disciplinare si aggiunge alle sanzioni previste dalla legge n. 3 del 16/01/03; - Mancato rispetto delle norme di sicurezza ai sensi della legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni - Utilizzo non motivato delle uscite di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Danneggiamento di oggetti e beni di altri studenti - Violazione delle disposizioni regolamentari relative all'utilizzo delle apparecchiature e danneggiamento delle stesse 		
<p>Art. 2-punti 1-3-4-8 (mancanza ai doveri scolastici-comportamenti non corretti e irrispettosi)</p> <p>Art. 2- punti 2-9 (comportamenti non corretti e irrispettosi)</p> <p>Art. 2- punto 5 (comportamenti non corretti e irrispettosi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterate ammonizioni - Uscita arbitraria dalla scuola <ul style="list-style-type: none"> - Atti di intolleranza nei confronti di altri studenti, con particolare riferimento alle diversità di fede politica, di etnia, di religione - Comportamento offensivo nei confronti degli insegnanti e del personale scolastico (sono assimilati al personale scolastico tutti coloro che, durante le attività scolastiche e le uscite didattiche, abbiano relazioni dirette con gli studenti, come il personale degli alberghi, gli arbitri delle competizioni sportive ecc..) <ul style="list-style-type: none"> - Manomissione delle apparecchiature e delle istruzioni di sicurezza - Distribuzione all'interno della scuola di materiali non autorizzati. 	<p>Consiglio di Classe</p>	<p>Allontanamento fino a 3 giorni</p>
<p>Art. 2- punti 2-9 (comportamenti non corretti e irrispettosi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Espressioni oltraggiose nei confronti delle diverse confessioni religiose - Oltraggio a insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche - Atti aggressivi nei confronti di altri 	<p>Consiglio di Classe</p>	<p>Allontanamento fino a 5 giorni</p>

Art. 2– punto 5 (danni arrecati al patrimonio della scuola)	studenti Danneggiamento volontario dell'edificio e delle attrezzature scolastiche.		
	L' allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni si applica in rapporto alle mancanze precedentemente elencate, quando rivestano caratteri di particolare gravità. Costituiscono aggravante : - La partecipazione di più studenti al comportamento da sanzionare; - La recidiva.	Consiglio di Classe	Allontanamento fino a 15 giorni
	- La suddetta sanzione è adottata se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: 1) devono essere stati commessi reati (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, detenzione e/o spaccio di sostanze stupefacenti, etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto	Commissario Straordinario (in base alla C.M. del settembre 2000, nelle scuole annesse ai Convitti Nazionali fa le veci del Consiglio d'istituto)	Allontanamento dalla Comunità Scolastica (in presenza di reati e mai per demeriti scolastici) per durata definita e commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo

Art. 7: Reiterazione dei comportamenti, recidiva, attenuanti, aggravanti
Precisazione sulle competenze

- a) La permanenza o la reiterazione di comportamenti scorretti così come la sussistenza di precedenti sanzioni di grado superiore al richiamo individuale a carico del medesimo studente, sono causa di irrogazione della sanzione di grado superiore rispetto a quello previsto dai precedenti articoli per il comportamento effettivamente contestato.
- b) L'organo competente per l'irrogazione della sanzione più grave è sempre competente per l'irrogazione della sanzione di grado inferiore. L'organo competente per le sanzioni inferiori non può mai irrogare la sanzione superiore, dovendosi limitare a segnalare l'infrazione all'organo competente per i provvedimenti del caso.

Art. 8: Procedimenti

1. Per l'irrogazione dell'avvertimento scritto il docente durante la lezione contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni, annoterà il provvedimento sul registro di classe
2. Per l'irrogazione dell'ammonizione scritta il coordinatore di classe/Dirigente scolastico contesterà allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni ed annoterà il provvedimento sul registro di classe, avendo cura di motivarlo e di darne comunicazione scritta alla famiglia.
3. **Il coordinatore di classe segnalerà al Dirigente scolastico le mancanze ai doveri scolastici, i comportamenti non corretti ed irrispettosi, i danni arrecati al patrimonio della scuola che, secondo l'art.5 dello Statuto, prevedono l'ammonizione;**
4. **Per l'irrogazione dell' allontanamento: Il coordinatore di classe segnalerà al Dirigente scolastico, con apposita modulistica, le mancanze ai doveri scolastici, i comportamenti non corretti ed irrispettosi, i danni arrecati al patrimonio della scuola che, secondo l'art.5 dello Statuto, prevedono l'allontanamento;**
5. Per l'erogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, inferiore ai 15 giorni, il Rettore valuterà preventivamente la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà lo studente al Consiglio di Classe.
6. Per l'erogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, superiore ai 15 giorni, il Dirigente Scolastico valuterà preventivamente la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà lo studente al Commissario Straordinario; in modo analogo il Dirigente Scolastico procederà per l'applicazione delle sanzioni previste nei casi di recidiva, violenza grave o particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
6. Il provvedimento sarà deliberato a maggioranza dall'organo collegiale a composizione plenaria. Verrà contestualmente comunicato allo studente presente, ovvero notificato allo studente assente e ai genitori dello studente minorenni.

7. Lo studente in ogni caso, accompagnato dai genitori, verrà invitato ad esporre personalmente **le sue ragioni in presenza del Dirigente e del coordinatore della classe** anche per iscritto ovvero mediante produzione di prove o testimonianze a lui favorevoli.
8. Per i provvedimenti disciplinari emessi dalle Commissioni d'esame si applicheranno i commi 6 e 6a del presente articolo.
9. Tutto il personale docente e non docente nonché gli allievi dell'Istituto possono segnalare anche verbalmente all'organo competente le mancanze che in relazione al presente regolamento siano suscettibili di irrogazione di sanzioni. Della segnalazione si darà atto nel procedimento di contestazione.

Art. 9: Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un **ORGANO DI GARANZIA** interno alla scuola e così composto:

- Un docente titolare e uno supplente (designati dal Commissario Straordinario)
 - Due rappresentanti eletti dai genitori e uno supplente (eletti dal Comitato dei Genitori)
 - Presidente: Dirigente Scolastico
- I membri dell'Organo di Garanzia, ad eccezione del Dirigente Scolastico, che abbiano in qualche modo concorso all'emanazione del provvedimento disciplinare e che siano direttamente o indirettamente coinvolti nel caso oggetto di ricorso, sono sostituiti dai supplenti
- L'Organo di Garanzia si riunisce per riesaminare i ricorsi contro i provvedimenti irrogati ed assume decisioni nel termine di 10 giorni
- L'Organo di Garanzia interno alla scuola decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 10: Facoltà di conversione

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica

1. L'organo che emana il provvedimento, rispettando i principi della proporzionalità e della riparazione del danno, nell'irrogare la sanzione provvede contestualmente ad offrire allo studente la possibilità di convertire la stessa in attività a favore della comunità scolastica.
2. Lo studente che intende avvalersi della facoltà di conversione lo comunica al Rettore dell'istituto entro tre giorni dalla comunicazione o notifica del provvedimento disciplinare. Il Rettore adotta tutti i conseguenti ed opportuni atti esecutivi inerenti allo svolgimento dell'attività di conversione.
3. La comunicazione di cui al comma precedente implica la decadenza della facoltà di impugnare il provvedimento disciplinare.

ATTIVITA' DI CONVERSIONE

DURATA ALLONTANAMENTO	ORARIO	<i>ATTIVITA'</i>
Fino a 5 giorni	Curricolare	<ul style="list-style-type: none"> • ripristino del decoro dei locali scolastici • ripristino del decoro dell'area cortilizia • azioni di supporto alle esigenze delle varie classi relativamente all'utilizzo dei materiali didattici • contribuire a progetti e ad azioni varie realizzate all'interno e fuori dalla scuola
Dai 5 ai 10 giorni	Curricolare	<ul style="list-style-type: none"> • ripristino del decoro dei locali scolastici • ripristino del decoro dell'area cortilizia • azioni di supporto alle esigenze delle varie classi relativamente all'utilizzo dei materiali didattici • contribuire alla realizzazione di progetti e di azioni varie
	Extra-curricolare	<ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni con altre classi • ripristino del decoro dei locali scolastici • ripristino dell'area cortilizia • contribuire a progetti e ad azioni varie realizzate all'interno e fuori dalla scuola
Dai 10 ai 15 giorni	Curricolare	<ul style="list-style-type: none"> • ripristino del decoro dei locali scolastici • ripristino dell'area cortilizia

	<p>Extra-curricolare</p> <p>Percorsi di alternanza in orario corrispondente alle attività didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • azioni di supporto alle esigenze delle varie classi relativamente all'utilizzo dei materiali didattici • contribuire a progetti e ad azioni varie realizzate all'interno e fuori dalla scuola • esercitazioni con altre classi • ripristino del decoro dei locali scolastici • ripristino dell'area cortilizia • contribuire alla realizzazione di progetti e di azioni varie • percorsi educativi presso Enti, Comunità, Associazioni il cui statuto contempli finalità educative, riabilitative, assistenziali in genere, rivolte a tutte le fasce di età
Superiore ai 15 giorni	Percorsi di recupero educativo	<p>Come da scheda di progetto</p> <p>“Percorsi di recupero educativo”</p>

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Regolamento viaggi e visite d'istruzione**

A) I viaggi di istruzione e le visite guidate sono strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi;

B) La finalità dei viaggi di istruzione e delle visite guidate è di integrare le proposte curriculari con l'acquisizione di esperienze di interesse per il settore di istruzione coinvolto;

C) I viaggi di istruzione e le visite guidate esigono una preventiva, adeguata, programmazione didattica e culturale predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico dagli organi competenti;

ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI

- Attività COERENTI con le FINALITÀ e gli OBIETTIVI delineati nel P.O.F.
- Attività PARTE INTEGRANTE della PROGRAMMAZIONE didattico-educativa del Consiglio di Classe (OBIETTIVI-MODALITÀ e TEMPI di svolgimento della preparazione con coinvolgimento dei docenti e degli allievi).
- Attività idonee A FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E LA CONOSCENZA DELLE PECULIARITÀ DEL CORSO DI STUDI per le classi del biennio
- Attività utili A FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DEI LEGAMI FRA LA REALTÀ OGGETTIVA E LE DISCIPLINE STUDIALE per gli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte.

Destinatari e durata

- ogni classe della scuola primaria effettuerà viaggi e visite d'istruzione per **un numero massimo complessivo di 6 giorni**.

classi prime, giorni 6, pernottamenti 2;

classi seconde, giorni 6, pernottamenti 2;

classi terze, giorni 6, pernottamenti 2;

classi quarte, giorni 6, pernottamenti 2;

classi quinte, giorni 6, pernottamenti 2;

- ogni classe della scuola secondaria di primo grado effettuerà viaggi e visite d'istruzione per **un numero massimo complessivo di 6 giorni così distribuiti:**

classi prime, giorni 6, pernottamenti 2;

classi seconde, giorni 6, pernottamenti 2;

classi terze, giorni 6, pernottamenti 3.

Periodo di effettuazione

- le visite guidate di un giorno si effettueranno durante l'intero anno scolastico entro il 4 maggio 2014;
- i viaggi superiori ad un giorno si effettueranno dal 22 marzo all'8 maggio 2014;
- i viaggi d'istruzione e le visite guidate di carattere naturalistico- ambientale si effettueranno anche oltre il termine precedentemente indicato, entro la fine di maggio;
- la durata precedentemente indicata potrà variare in eccesso in caso di progetti che contemplino la frequenza di corsi di studio e di attività residenziali;
- non si effettueranno viaggi e visite guidate in concomitanza dei Consigli di Classe e di riunioni di altri organi collegiali.

Località di destinazione e tetto massimo di spesa

- per le classi della scuola primaria, mete la cui distanza non superi i 150 Km;
- per le classi 1^a 2^a della scuola secondaria di 1°, mete la cui distanza non superi i 300 Km.;
- per le classi 3^a della scuola secondaria di 1°, mete la cui distanza non superi i 350 Km.;
- per l'anno scolastico 2013-2014, il tetto massimo di spesa per i viaggi di più giorni sarà di euro 250,00;

Organi competenti

- Collegio dei docenti: criteri didattico – metodologici (delibera);
- Commissario straordinario: criteri organizzativo -amministrativi (delibera);
- Consiglio di classe: individuazione della destinazione (delibera);
- Dirigente scolastico: attività negoziale (gara ufficiosa per l'affidamento del viaggio), autorizzazione previo controllo della legittimità delle procedure e della presenza degli atti necessari (determina, decreto);

Procedure

- PRESENTAZIONE della proposta nei Consigli di Classe;
- DELINEAZIONE, con il Consiglio di Classe e in particolare con gli altri docenti accompagnatori, del progetto didattico-organizzativo;
- RICHIESTA al Dirigente perché avvii la procedura della gara ufficiosa (la richiesta deve indicare la meta, il numero degli allievi, mezzi di trasporto...)
- RICHIESTA E RACCOLTA delle autorizzazioni delle famiglie (la spesa prevedibile sarà indicata dalla Segreteria)
- DELINEAZIONE degli elenchi degli studenti partecipanti;
- STESURA del programma analitico (e delle motivazioni didattiche);
- RACCOLTA delle ricevute delle quote versate;
- RELAZIONE FINALE, su modello predisposto, dell'andamento del viaggio effettuato.

Docenti accompagnatori

I Docenti accompagnatori, individuati dal Dirigente Scolastico, sulla base di un'accertata disponibilità, dovranno essere, di norma, uno per ogni 15 studenti.

Il docente promotore dovrà:- fare richiesta al Dirigente Scolastico perché si avvii la procedura della gara ufficiosa

- raccolta delle autorizzazioni delle famiglie e delle ricevute degli acconti versati.
- nei viaggi all'estero è opportuna la partecipazione di un docente di lingua straniera.

Partecipazione

L'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è subordinata alla partecipazione dell'70% degli studenti,.

Versamenti acconti

azione dei viaggi è subordinata al versamento, sul bollettino del c.c.p. intestato alla scuola, di un acconto pari a Euro 70 per i viaggi di più giorni. Il saldo sarà versato prima dell'effettuazione del viaggio

Penale per mancata partecipazione

In caso di mancata partecipazione ai viaggi per motivazioni non riconducibili a cause di salute documentabili, si tratterrà:

- il 50% dell' importo versato per visite guidate e viaggi di **1 giorno**;
- il 60% dell'acconto versato per i viaggi **di più giorni**.

Modalità organizzative

- i viaggi che prevederanno il ricorso al pullman come mezzo di trasporto dovranno coinvolgere almeno due classi;

Comportamento

A) Il comportamento tenuto nel viaggio di istruzione, in relazione sia alla condotta con altre persone che al rispetto di beni, strutture, mezzi e arredi, è rilevante ai fini dell'assegnazione del voto di condotta; infatti tale valutazione riguarda, oltre il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche i tempi inerenti alle attività organizzate dall'Istituto fuori dalla propria sede

- C) Durante le ore notturne, dopo le ore 23.00, gli studenti non potranno lasciare la stanza a loro destinata e dovranno comportarsi all'interno di quest'ultima in modo da non disturbare i compagni ed altri eventuali ospiti. Coloro che trasgrediranno, opportunamente segnalati al Dirigente Scolastico dal docente accompagnatore, non parteciperanno per l'a.s. in corso e per quello successivo a viaggi di istruzione comprendenti pernottamenti.

GESTIONE DELLE SCUOLE ANNESSE AL CONVITTO

Parte I – Area della didattica

a) I Dipartimenti

La **Scuola secondaria di 1° grado**, per conseguire gli obiettivi formativi ed educativi costituiscono i seguenti dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti unitario dei Licei e della Scuola secondaria di 1° grado, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

- Prima Area: linguistico - letteraria - artistica
- Seconda Area: storico – filosofica - giuridico - economica,
- Terza area: matematico-scientifica- psico motoria
- Quarta Area: sostegno

Prima Area, suddivisione:

- **lingua e letteratura italiana - storia dell'arte;**
- **lingue e letterature classiche;**
- **lingue e letterature straniere;**

Seconda Area, suddivisione:

- **discipline storico - geografica e religione;**

Terza Area, suddivisione:

- **matematica;**
- **fisica, scienze naturali, educazione fisica, sostegno**

b) I Consigli di Classe

I Consigli di Classe effettuano e delineano:

- **la programmazione didattica;**
- il percorso formativo della classe in relazione alla situazione degli alunni e decide gli adeguati interventi didattici
- come proprio obiettivo l'individuazione del contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative

Nel rispetto degli obiettivi formativi e della programmazione didattico-educativa, al fine di consentire e richiedere razionali tempi di studio, i Consigli di Classe si impegnano ad adottare criteri di equa e coordinata distribuzione dei compiti e delle verifiche. Assumono altresì atteggiamenti atti ad educare il discente ad organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

c) Il Commissario Straordinario

Svolge le funzioni e i compiti del Consiglio di Istituto

PARTE QUARTA:

Assegnazione dei docenti alle classi

- favorire la continuità didattica;
- garantire un'equilibrata distribuzione dei docenti di ruolo nelle varie sezioni;
- favorire le dinamiche relazionali e professionali positive tra i docenti;
- anzianità di servizio nella scuola.

PARTE QUINTA

Formazione delle classi, Criteri Scuola primaria

criteri per la formazione delle prime classi della **Scuola primaria:**

- 1) costituire gruppi classe per i cui componenti i genitori abbiano scelto la stessa opzione (orientamento musicale, orientamento linguistico, orientamento tradizionale)
- 2) costituire gruppi classe nei quali vi sia:
 - un'equilibrata presenza di studenti di genere maschile e femminile;
 - una distribuzione equilibrata degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento;
 - una distribuzione equilibrata degli alunni stranieri secondo la normativa vigente;
 - una distribuzione equilibrata di gruppi di studenti, non superiori alle 5 unità, provenienti dalla stessa Scuola dell'infanzia;
 - una distribuzione equilibrata degli alunni anticipatari.

Scuola Secondaria di I grado

criteri di formazione delle prime classi della **Scuola Secondaria di I grado**:

- costituire un gruppo classe eterogeneo in relazione alle abilità e alle competenze conseguite al termine della Scuola Primaria così come sono rilevabili dai documenti scolastici;
- costituire gruppi classe nei quali vi sia:

1) - costituire gruppi classe nei quali vi sia:

- un'equilibrata presenza di studenti di genere maschile e femminile;
- eterogeneità in relazione alle abilità e alle competenze conseguite al termine sia della scuola primaria così come sono rilevabili dai documenti scolastici;
- una distribuzione equilibrata degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento;
- una distribuzione equilibrata degli alunni stranieri secondo la normativa vigente;
- una distribuzione equilibrata degli alunni sulla base delle scuole di provenienza e dei Comuni;
- distribuzione equilibrata di gruppi di studenti, non superiori alle 5 unità, provenienti dalla stessa classe/scuola.